

PORDENZIE limoso-fine, fase poco profonda. PDZ2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Versanti collinari a pendenze moderatamente acclivi ad acclivi che presentano giacitura sia a franapoggio che a reggipoggio. Il substrato è costituito da depositi marnosi. La pietrosità superficiale è assente, l'uso del suolo è caratterizzato da bosco e, secondariamente, da praticoltura e coltivi.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Si tratta di suoli poco profondi con una profondità utile pari a circa 60 cm; oltre tale livello la radicabilità risulta ridotta per l'affiorare di strati compatti di marna poco o non alterata. Da punto di vista evolutivo si tratta di un suolo debolmente evoluto che presenta un orizzonte di alterazione di colore (Bw); è calcareo con presenza di carbonato di calcio e ha tessiture con una percentuale di limo elevata ed argilla sempre maggiore del 18%. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio buono e la permeabilità moderatamente bassa. La falda è molto profonda e non influenza in alcun modo il profilo.

Profilo: Il topsoil ha tessitura franco-limosa o franca, colore bruno oliva scuro, presenza di carbonato di calcio, reazione alcalina e scheletro assente. Il subsoil presenta tessitura franco-limosa, colore bruno oliva, presenza di carbonato di calcio, reazione alcalina e scheletro assente. Il substrato litologico è formato da marne.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Eutrudept, fine-silty, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di collina a tessitura fine

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: LANG0091

Localizzazione: CASTELLETTO UZZONE-LOC. PENELA-CN

Pendenza: 8°

Esposizione: 180°

Uso del suolo: Coltivi abbandonati

Litologia: Marne

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 10 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare fine di grado debole; radici 30/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; fortemente calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bw : 10 - 40 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/6); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 80 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; fortemente calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BC : 40 - 60 cm; umido; colore grigio olivastro (5Y 5/2); colore subordinato bruno grigiastro (2,5Y 5/2); tipo colore litocromico; tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 50 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; fortemente calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ah	Bw	BC
pH in H ₂ O	8.2	8.5	8.6
Sabbia grossolana %	9.1	4.8	1.9
Sabbia molto fine %	18.3	15.6	n.d.
Limo grossolano %	14.8	18.4	21.6
Argilla %	19.6	24.7	18.4
CaCO ₃ %	8.7	10.2	24.3
C organico %	1.93	0.65	0.47
N %	0.17	0.08	n.d.
C/N	11.4	8.1	n.d.
Sostanza organica %	3.32	1.12	0.81
C.S.C. meq/100g	18.8	17.7	n.d.
Ca meq/100g	17.2	16.3	n.d.
Mg meq/100g	1.2	1.2	n.d.
K meq/100g	0.4	0.2	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ap-Bw-BC-Cr.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

09/05/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonima cascina sita nel comune di Briaglia, nei pressi di Mondovì (CN).

Note**Stima delle qualità specifiche**Radicabilità

Buona all'interno dell'intero profilo. Ostacolo alla discesa degli apparati radicali è il substrato ove le radici tendono a disporsi orizzontalmente ed a non approfondirsi.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Per la tessitura del suolo che è da franco-limosa a franca.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

110 mm

La tessitura fine con una elevata percentuale di limi determina una buona capacità di ritenuta idrica dal momento che sono completamente assenti le ghiaie e la radiceabilità nei primi 50- 60 cm è buona.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Poiché la percentuale di limo totale è abbastanza alta.

Fertilità

Buona

Suoli a buona fertilità sia dal punto di vista fisico che chimico; la Capacità di Scambio Cationico è buona e risulta completamente saturata.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Molto scarsa a causa della pendenza media e della tessitura fine.

Lavorabilità

Molto scarsa

Molto scarsa a causa della pendenza media e della tessitura fine.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

A causa della pendenza.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Per quanto riguarda le proprietà fisiche è da segnalare l'erosione idrica superficiale che causa talora asportazione e rideposizione di notevoli quantità di materiale sotto forma di colluvium.

Cenni sulla gestione di suoli:

Questi suoli hanno una buona vocazione agricola nelle porzioni a pendenza meno elevata (colluvi e versanti meno acclivi) in considerazione della loro discreta profondità utile e della buona fertilità. La coltiltura ha buone potenzialità mentre la viticoltura è al limite del suo areale per limiti climatici. L'arboricoltura può dare buoni risultati utilizzando specie che sopportano pH elevati e la presenza abbondante di carbonati di calcio (è da escludere il castagno). Tutte le colture agrarie necessitano di pratiche agrarie che limitano i fenomeni erosivi con lavorazioni ridotte al minimo. La viticoltura e la coltiltura dovrebbero essere effettuate con inerbimento degli interfilari e con disposizione a reggipoggio delle file.

n.i.: dato non indicato
n.d.: valore analisi non determinato

Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico